

Chiudi

A+ A-

*Il documentario*

«Walt Disney e l'Italia un amore nato a Napoli»

Quando, a un certo punto del bel documentario di Marco Spagnoli «Walt Disney e l'Italia – Una storia d'amore», compare Carl Barks, cioè il più grande autore di fumetti disneyani della storia, per spiegare la genesi e l'importanza del personaggio di Amelia, la papera fattucchiera che vive sul Vesuvio in compagnia del suo fido corvo partenopeo Gennarino, si capisce bene perché nell'intenso legame tra Disney e l'Italia proprio Napoli e la Campania occupino un ruolo significativo. Nell'immaginario degli americani, infatti, l'equivalenza tra «Italy» e «Naples», soprattutto a livello di folklore e cultura, è quasi perfetta. E né Walt Disney né Carl Barks rappresentano eccezioni a questa regola. Non poteva che essere un critico e documentarista di origini napoletane, dunque, l'autore di un lavoro che si propone

orgogliosamente come «il primo mai prodotto in Europa dalla Disney sul suo fondatore, a conferma di quanta considerazione vi sia nei confronti degli appassionati italiani, storicamente tra i più numerosi e fedeli a livello mondiale», spiega Spagnoli durante la presentazione nella sede di piazza Trieste e Trento dell'università telematica Pegaso, alla presenza della direttrice del Gala del cinema e della fiction in Campania, Valeria Della Rocca, e del direttore della Film Commission Regione Campania, Maurizio Gemma.

Il documentario ha tra le sue voci narranti anche quella dell'attrice partenopea Serena Autieri e propone, tra le tante, anche le interviste ad altri appassionati disneyani doc come il regista d'animazione Enzo D'Alò e il rocker Edoardo Bennato.

Chiudi

A+ A-

*Il documentario*

«Walt Disney e l'Italia un amore nato a Napoli»

orgogliosamente come «il primo mai prodotto in Europa dalla Disney sul suo fondatore, a conferma di quanta considerazione vi sia nei confronti degli appassionati italiani, storicamente tra i più numerosi e fedeli a livello mondiale», spiega Spagnoli durante la presentazione nella sede di piazza Trieste e Trento dell'università telematica Pegaso, alla presenza della direttrice del Gala del cinema e della fiction in Campania, Valeria Della Rocca, e del direttore della Film Commission Regione Campania, Maurizio Gemma.

Il documentario ha tra le sue voci narranti anche quella dell'attrice partenopea Serena Autieri e propone, tra le tante, anche le interviste ad altri appassionati disneyani doc come il regista d'animazione Enzo D'Alò e il rocker Edoardo Bennato.

Distribuito dalla Walt Disney Italia parallelamente all'atteso kolossal celebrativo «Saving Mr. Banks» con Tom Hanks ed Emma Thompson, nei cinema da giovedì, il documentario di Spagnoli è stato realizzato in tre versioni differenti, da 18, 60 e 52 minuti, quella che va in onda stamattina alle 11 su Raiuno: «Era il 1935», ricorda l'autore, «quando Walt Disney venne a Roma per presentare un suo film, prim'ancora di realizzare "Biancaneve e i sette nani". E, nei decenni, ha sempre avuto un occhio di riguardo verso il nostro Paese, tanto che, con questo film, la stessa Disney ha voluto rendere omaggio all'Italia in nome di questo rapporto speciale. Tutti i contenuti sono stati analizzati e approvati direttamente dai Disney Studios a Hollywood».

© RIPRODUZIONE RISERVATA